



Parrocchia San Giuseppe Sposo della Beata Vergine Maria
37131 Verona - Piazza Libero Vinco, 37 - Tel. 045.525276

Sala della Comunità

Parrocchia San Giuseppe F.M. Cinema Aurora



Elaborato

**PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE
(ORGANIZZATORI ESTERNI)**

REV. 02


CINEMA TEATRO AURORA

Sommario

Sommario	1
0 - Revisioni.....	3
1 – Dati Generali	4
1.1 – Dati generali dell’Azienda	4
1.2 – Addetti alla squadra di evacuazione e antincendio	5
1.3 – Addetti al Servizio di Pronto Soccorso	5
2 – Relazione Illustrativa	6
2.1 – Riferimenti Normativi	6
2.2 – Premessa	6
2.3 – Scopo del Piano di Gestione delle Emergenze e di Evacuazione.....	6
2.4 – Obiettivi e Finalità del Piano.....	7
3 – Caratteristiche dell’attività e dell’immobile.....	7
3.1 – Descrizione delle attività svolte e dell’immobile.....	7
3.2 – Dati relativi alla localizzazione della sala	8
3.3 – Caratteristiche generali della sala	8
3.4 – Affollamento massimo	8
3.5 – Classificazione Livello di Rischio.....	8
3.6 – Prossimità a strade e livello traffico	8
4 – Misure e mezzi di protezione antincendio.....	9
4.1 – Mezzi di Estinzione Incendi Presenti	9
4.2 – Segnaletica, Illuminazione, Piano Antincendio	11
4.2.1 – Generalità.....	11
4.2.2 – Segnaletica di Sicurezza	11
Segnali di divieto	12
Segnali di avvertimento	12
Segnali di prescrizione o di obbligo	12
Segnali di salvataggio o di soccorso	12
Segnali di informazione	12
4.3 – Uscite di Emergenza e Vie di Fuga	14
4.4 – Chiamata dei Servizi di Soccorso	15
4.5 – Informazione e Formazione degli Addetti.....	15
4.6 – Istruzioni di Sicurezza per gli Utenti	15
4.7 – Registri di Sicurezza Antincendio	15
4.8 – Norme Essenziali in Caso di Emergenza	16
4.8.1 – Divieti e Limitazioni	16
4.8.2 – Squadra Antincendio.....	16
4.8.3 – Piano di Sicurezza Antincendio	16
5– Controlli preventivi	17

5.1 – Controlli dei presidi antincendio	17
5.1.1 – Presidi antincendio (estintori e idranti)	17
5.1.2 – Sistemi di allarme (pulsanti, sistemi luminosi, sistemi sonori).....	17
5.1.3 – Sistemi di evacuazione	18
5.1.4 – Altri presidi	18
5.1.5 – Controllo da eseguire prima di ogni utilizzo della sala.....	18
5.1.6 – Registri dei Controlli Antincendio	18
6 – Organizzazione della Gestione dell'emergenza	19
6.1 – Organizzazione del Servizio Lotta Antincendio e di Evacuazione	19
6.2 – Organizzazione del Servizio di Pronto Soccorso	19
7 – Numeri telefonici utili	20
7.1 – Chiamate Telefoniche di Soccorso.....	21
8 – Sistema di Gestione della Sicurezza	21
8.1 – Condizioni per la Gestione della Sicurezza	21
8.2 – Controlli preventivi	22
8.3 – Responsabili della Gestione dell'Emergenza.....	22
8.3.1 – Squadra di Emergenza.....	22
8.3.2 – Responsabile della Sicurezza e membro della Squadra di Emergenza.....	22
8.3.3 – Addetto alle Emergenze.....	23
9 – Piano di Emergenza e di Evacuazione	23
9.1 – Regole per la Sicurezza e la Prevenzione	23
9.1.2 – Raccomandazioni in caso di pericolo grave.....	24
9.1.2 – Raccomandazioni in caso di evacuazione.....	24
9.1.3 – Raccomandazioni di prevenzione.....	24
9.2 – Allarme.....	25
9.3 – Schede operative	25
SCHEDA n° 1	26
SCHEDA n° 2	27
SCHEDA n° 3	28
SCHEDA n° 4	30
SCHEDA n° 5	34
SCHEDA n° 6	35
SCHEDA n° 7	36
SCHEDA n° 8	37
10 - Planimetrie.....	39
Planimetrie generali dell'edificio con indicazione della destinazione d'uso dei vari locali o ambienti, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza, dell'ubicazione degli idranti, estintori, pulsanti di sgancio dell'energia elettrica e della valvola di chiusura generale del gas.	39

0 - Revisioni

Revisione	Data	Descrizione
00	30/03/2005	Prima stesura
01	29/11/2011	Revisione completa dell'intero documento e relativi allegati
02	25/02/2025	Revisione completa dell'intero documento e relativi allegati

1 – Dati Generali

1.1 – DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento

Anagrafica Organizzatore dell'evento	
Ragione sociale	
Sede legale	
Codice fiscale	
Rappresentante legale	
Cognome e Nome	
Residenza o domicilio	
Codice fiscale	
Responsabile dell'Attività (solo se diverso dal Rappresentante Legale)	
Cognome e Nome	
Residenza o domicilio	
Codice fiscale	

1.2 – ADDETTI ALLA SQUADRA DI EVACUAZIONE E ANTINCENDIO

Da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento

<i>Nominativo</i>	<i>Formazione</i>	<i>Mansione</i>

1.3 – ADDETTI AL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

Da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento

<i>Nominativo</i>	<i>Formazione</i>	<i>Mansione</i>

2 – Relazione Illustrativa

2.1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi relativi al Piano di Emergenza ed Evacuazione sono:

- D.M. 19 agosto 1996 (*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo*)
- D.M. 10 marzo 1998 (*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*)
- D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm. e ii. (*Testo Unico sulla Salute e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro*)

2.2 – PREMESSA

La procedura contenuta in questo piano è una guida che cerca di essere di facile consultazione e con la quale si stabiliscono le norme comportamentali a cui devono attenersi le persone incaricate alla prevenzione ed evacuazione, in tutte quelle occasioni di emergenza che possono verificarsi durante gli spettacoli (cinematografici, teatrali o altro) e comunque durante l'utilizzo in genere della sala.

Il Titolo XVIII del D.M. 19/08/1996 individua nel Responsabile dell'attività (ad esempio: il datore di lavoro nel caso di utilizzo gestito dal settore delle Produzioni Culturali e dello Spettacolo) colui che deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

La dizione “**responsabile**” e non “**proprietario**” o “**concessionario**”, serve appunto ad individuare tale responsabile nella figura del gestore o organizzatore della manifestazione o suo delegato e non in quella del proprietario.

Infatti, il proprietario è il responsabile “dell'esistenza” costante delle condizioni di sicurezza dell'edificio e dei suoi impianti, mentre il gestore o l'organizzatore dell'attività è responsabile del “mantenimento” delle condizioni di sicurezza durante l'esercizio della manifestazione.

Le condizioni di sicurezza sono assicurate dall'osservanza delle vigenti normative di legge in tema di:

- Sicurezza degli impianti (D.M. 37/2008);
- Del pubblico presente (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)
- Sicurezza dei dipendenti di tutte le società operanti nell'area spettacolo (D.M. 10/03/1998);
- Rispetto delle normative sui locali di pubblico spettacolo (D.M. 19/08/1996 e s.m.i. e D.Interm. 22/07/2014 “decreto palchi”).

Il “mantenimento” delle condizioni di sicurezza della sala è assicurato dall'esistenza di un programma finalizzato alla verifica periodica costante delle condizioni di sicurezza ai sensi del Titolo XVIII del D.M. 19/08/1996 rispetto alle condizioni di esercizio allo scopo di garantire la sicurezza prima delle persone (ovvero: pubblico, addetti temporanei, personale tecnico e artistico) poi del bene immobiliare in caso di emergenza.

2.3 – SCOPO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E DI EVACUAZIONE

In caso di emergenza la struttura organizzativa di un'Azienda deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo.

Il **Piano di Emergenza ed Evacuazione** è lo strumento operativo mediante il quale sono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti di un edificio.

Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;

- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nell'Azienda deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dell'Azienda, durante la fase emergenza.

Nella formulazione del Piano si è provveduto, tra l'altro, a:

- predisporre le mappe dei vari piani con indicazione delle vie d'uscita, delle scale, dell'ubicazione degli apprestamenti e mezzi antincendio, e con l'indicazione di un'area esterna come punto di ritrovo in caso di evacuazione;
- predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;
- individuare e segnalare linee telefoniche dedicate all'emergenza;
- predisporre i Protocolli operativi scritti.

2.4 – OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO

Gli obiettivi del piano sono:

- garantire un costante monitoraggio delle condizioni di sicurezza interne ed esterne;
- garantire una costante documentazione delle condizioni di sicurezza interne ed esterne;
- garantire l'eventuale rapida evacuazione di tutte le persone presenti in sala;
- soccorrere le persone in difficoltà;
- prestare il primo soccorso ai feriti;
- evitare ulteriori infortuni;
- limitare i danni alle cose e all'ambiente;
- controllare l'evento che ha provocato l'emergenza e se possibile rimuovere la causa;
- collaborare con i soccorritori esterni;
- conservare la registrazione dei fatti.

La stesura del piano di gestione delle emergenze ed evacuazione garantisce:

- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse all'attuazione;
- essere a disposizione per le visite ispettive e verifiche degli organismi di controllo e vigilanza.

Le finalità principali del piano sono:

- la sicurezza della via umana;
- l'incolumità delle persone;
- la tutela dei beni e dell'ambiente.

Le misure per perseguire tali obiettivi, in relazione alla diversa tipologia di emergenza, sono:

- misure, provvedimenti ed accorgimenti operativi intesi a ridurre la probabilità di insorgere di un incendio o di altra emergenza e/o limitarne le conseguenze;
- misure, provvedimenti ed accorgimenti atti a fornire alle persone presenti, tramite addetti opportunamente addestrati, l'assistenza necessaria per allontanarsi indenni verso luoghi sicuri e per ricevere i primi eventuali soccorsi.

3 – Caratteristiche dell'attività e dell'immobile

3.1 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DELL'IMMOBILE

Nella sala della Comunità "Cinema Aurora" vengono svolte le attività tipiche di un cinema (proiezioni cinematografiche), oltre a conferenze e riunioni e saltuariamente rappresentazioni teatrali.

L'edificio, con solai intermedi in latero-cemento, murature in pietrame listato a mattoni e copertura con struttura portante in legno, è costituito da due piani fuori terra (piano terra e piano primo) oltre ad un piano

seminterrato (posto sotto il palcoscenico) destinato a deposito di materiale e un terrazzo non praticabile (il cui accesso avviene tramite una scala esterna “alla marinara”) su cui è stata realizzata la centrale termica (con caldaie esterne all’edificio).

Il piano terra comprende l’ingresso al cinema, la biglietteria, i servizi igienici, la platea e il palcoscenico.

Il piano primo, cui si accede tramite ampia scala interna, comprende la galleria e i servizi igienici del piano.

Dal primo piano parte anche una scala esterna che viene utilizzata come scala di sicurezza.

Dal primo piano (sempre tramite la scala) e dal piano terra si può accedere, per soli motivi di servizio, all’adiacente Centro parrocchiale tramite due porte tagliafuoco, che sono regolarmente tenute chiuse.

Il tutto come meglio evidenziato nelle planimetrie allegate.

3.2 – DATI RELATIVI ALLA LOCALIZZAZIONE DELLA SALA

<i>Denominazione dell’Ente gestore</i>	Parrocchia S. Giuseppe S.B.V.M – Cinema Aurora
<i>Denominazione della sala</i>	Cinema Aurora
<i>Indirizzo</i>	Via Gerolamo Fracastoro, 17 – Verona
<i>Proprietario</i>	Parrocchia San Giuseppe Sposo della Beata Vergine Maria

3.3 – CARATTERISTICHE GENERALI DELLA SALA

- Cinema con ingresso, platea e galleria con ampio cortile esterno
- L’immobile è soggetto al controllo dei VV.FF. (è presente il C.P.I.)
- Massimo 333 spettatori presenti contemporaneamente suddivise come indicato successivamente nel paragrafo “3.4 – AFFOLLAMENTO MASSIMO” a cui va aggiunto il personale di servizio, quello tecnico e gli eventuali artisti.

Il pubblico accede, tramite il cortile esterno, in un ampio ingresso dove è situata la biglietteria, per poi accedere alla platea; da un’ampia scalinata si accede alla galleria.

3.4 – AFFOLLAMENTO MASSIMO

Platea al piano terra: massimo **225** persone contemporaneamente

Galleria piano primo: massimo **108** persone contemporaneamente

Per un **totale** di massimo **333** persone contemporaneamente

3.5 – CLASSIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

Attività a **Rischio MEDIO**

3.6 – PROSSIMITÀ A STRADE E LIVELLO TRAFFICO

Via Gerolamo Fracastoro

caratterizzata da flusso di traffico basso a senso unico

4 – Misure e mezzi di protezione antincendio

4.1 – MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI PRESENTI

L'edificio è dotato dei seguenti presidi antincendio:

Descrizione	Piano	Ubicazione	Caratteristica	Sigla
ESTINTORE	Interrato	Locale attrezzature	Idrico-schiuma 43A-233B - kg 6	ES01
ESTINTORE	Terra	Locale biglietteria	CO ₂ 113B - kg 5	ES02
ESTINTORE	Terra	Ingresso - a sinistra	Idrico-schiuma 43A-233B - kg 6	ES03
ESTINTORE	Terra	Ingresso a destra dopo i servizi	Idrico-schiuma 43A-233B - kg 6	ES04
ESTINTORE	Terra	Platea - a destra entrando	Idrico-schiuma 43A-233B - kg 6 su piantana	ES05
ESTINTORE	Terra	Palcoscenico - dietro le quinte di destra	Idrico-schiuma 43A-233B - kg 6 su piantana	ES06
ESTINTORE	Terra	Palcoscenico - dietro le quinte di sinistra	Idrico-schiuma 43A-233B - kg 6	ES07
ESTINTORE	Terra	Inizio scala di accesso locale proiezioni	Idrico-schiuma 43A-233B - kg 6	ES08
ESTINTORE	Terra	In prossimità ingresso locale proiezioni	CO ₂ 113B - kg 5	ES09
IDRANTE	Terra	In prossimità ingresso cinema	A muro UNI 45	IDO1
IDRANTE	Terra	Nel cortile in prossimità ingresso generale	Attacco motopompa UNI 45i in pozzetto	AM01

ESTINTORE	Primo	Vano scala – vicino ingresso galleria	Idrico-schiuma 43A-233B - kg 6	ES10
ESTINTORE	Primo	Galleria - a sinistra entrando dall'alto	Idrico-schiuma 43A-233B - kg 6 su piantana	ES11
IDRANTE	Primo	Uscita d'emergenza galleria	A muro UNI 45	ID02
ESTINTORE	Secondo	Sul tetto palcoscenico in prossimità caldaie	A polvere 34A-233B - kg 6	ES12

Tutti i presidi sono posti in posizione segnalata, visibile e facilmente raggiungibile, come indicato nelle planimetrie allegate.

4.2 – SEGNALETICA, ILLUMINAZIONE, PIANO ANTINCENDIO

4.2.1 – Generalità

Il responsabile e gestore dell'attività, o persona da lui delegata per iscritto, provvederà affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza e sia applicato il piano di sicurezza, di emergenza e di evacuazione. In particolare:

- i sistemi di vie di uscita e di circolazione interne saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno della sala sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita e il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- saranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- saranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali, ad esempio, installazione di impianti scenici;
- sarà fatto osservare il divieto di fumare all'interno degli ambienti e nei posti all'aperto ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza.

4.2.2 – Segnaletica di Sicurezza

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto Legislativo 81/2008 nonché le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga).

In particolare, la cartellonistica indicherà:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi;
- le aree sicure e adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, saranno affissi cartelli contenenti la Planimetria Generale delle aree interessate e le indicazioni riguardanti il comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso sulla posizione di:

- accessi e vie di esodo (in relazione alla viabilità principale di zona);
- mezzi di estinzione disponibili;
- posizione quadri elettrici principali;
- caratteristiche delle aree e lay-out macchinari del ciclo produttivo.



In particolare, la segnaletica distribuita nell'edificio, comprendente:

Segnali di divieto



vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (*divieto di accesso alle persone estranee o a luoghi dove ci vuole una determinata competenza, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materiali sparsi*);

Segnali di avvertimento



avvertono del rischio o pericolo (*avvertimento di presenza tensione elettrica, avvertimento di alte temperature, avvertimento della presenza di sostanze combustibili o esplosivi, presenza del Gas Metano, presenza del NAF III, presenza di acidi e di altre sostanze pericolose*);

Segnali di prescrizione o di obbligo



prescrivono un determinato comportamento (*prescrizione dell'uso dei mezzi di protezione quali guanti, occhiali, ecc., prescrizione di non manomettere i dispositivi di sicurezza attivi, prescrizione di non intervenire su macchine in movimento o con presenza di tensione elettrica*);

Segnali di salvataggio o di soccorso



forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (*indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazione dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso e della postazione per il ricovero degli infortunati, indicazione del posto telefonico per attivare la procedura della chiamata ai soccorsi esterni, indicazione del raduno o posto sicuro esterno*);

Segnali di informazione



forniscono informazioni generiche o specifiche (*informazioni generali sulla sicurezza aziendale sec. D.lgs. 81/08, informazioni sul primo soccorso, informazioni sulla scelta dell'estintore più idoneo, informazione sulle norme comportamentali in caso di emergenza, informazioni sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuali, informazioni sul coordinamento in caso di aggressione di un eventuale fuoco, informazione in merito alla posizione dei dispositivi generali di comando*).

Particolare attenzione si è posta per il riconoscimento delle **vie di esodo** anche da parte di persone che non hanno dimestichezza con l'edificio al fine di consentire uno svolgimento rapido e ordinato del processo di evacuazione in caso di emergenza.

A tal fine, si è provveduto al riconoscimento delle vie di uscita mediante posizionamento di una precisa segnaletica standardizzata e inoltre, per l'identificazione permanente delle stesse, si è previsto un sistema di segnaletica luminosa alimentato da fonte energetica autonoma che consente, per capacità d'illuminamento, la visibilità della segnaletica anche in atmosfera contaminata da fumo. Tutti i segnali hanno dimensioni, configurazione, simbologia e caratteristiche cromatiche e colorimetriche conformi a quanto prescritto dalle norme ISO, UNI e direttive CEE.

In particolare, come evidenziato nella planimetria allegata, sono stati posizionati i necessari segnali di sicurezza, come indicato nella tabella seguente:

Descrizione		corrispondente		Ubicazione	
SG01		AM01	Attacco motopompa	Terra	Nel cortile in prossimità ingresso generale
SG02		ID01	Idrante a nastro	Terra	In prossimità ingresso cinema
SG03		ES01	Estintore	Terra	Porta accesso locale attrezzatura
SG04		PS01	Pulsante di sgancio	Terra	Ingresso cortile
SG05		PS03	Valvola chiusura metano	Terra	Ingresso cortile
SG06		PS02	Pulsante di sgancio	Terra	Inizio scala emergenza galleria
SG07		ES02	Estintore	Terra	Locale biglietteria
SG08		LP01	Pittogramma su lampada	Terra	Ingresso
SG09		ES03	Estintore	Terra	Ingresso - a sinistra
SG10		ES04	Estintore	Terra	Ingresso a destra dopo i servizi
SG11		ES05	Estintore su piantana	Terra	Platea - a destra entrando
SG12		ES06	Estintore su piantana	Terra	Palcoscenico - dietro le quinte di destra
SG13		ES07	Estintore	Terra	Palcoscenico - dietro le quinte di sinistra
SG14		ES08	Estintore	Terra	Inizio scala di accesso locale proiezioni
SG15		ES09	Estintore	Terra	In prossimità ingresso locale proiezioni
SG16		LP02	Pittogramma su lampada	Terra	Corridoio ingresso a destra
SG17		LP03	Pittogramma su lampada	Terra	Platea –sopra ingresso
SG18		LP04	Pittogramma su lampada	Terra	Platea – sopra uscita emergenza
SG19		LP05	Pittogramma su lampada	Terra	Platea – sopra uscita emergenza
SG20		LP06	Pittogramma su lampada	Terra	Palcoscenico – a sinistra uscita emergenza
SG21		LP07	Pittogramma su lampada	Terra	Inizio scala accesso locale proiezione
SG22		LP08	Pittogramma su lampada	Terra	A metà scala accesso locale proiezione
SG23		LP09	Pittogramma su lampada	Terra	In prossimità accesso locale proiezione
SG24		LP10	Pittogramma su lampada	Terra	Vano scala – 1° rampa a sinistra
SG25		LP11	Pittogramma su lampada	Terra	Vano scala – inizio 2° rampa a sinistra

SG26		LP12	Pittogramma su lampada	Primo	Vano scala – 2° rampa a sinistra
SG27		ES10	Estintore	Primo	Vano scala - in prossimità ingresso galleria
SG28		ES11	Estintore su piantana	Primo	Galleria - a sinistra entrando dall'alto
SG29		ID02	Idrante a nastro	Primo	Uscita d'emergenza galleria
SG30		LP13	Pittogramma su lampada	Primo	Vano scala - sopra porta antincendio
SG31		LP14	Pittogramma su lampada	Primo	Uscita d'emergenza galleria
SG32		LP15	Pittogramma su lampada	Primo	Vano scala – 4° rampa
SG33		LP16	Pittogramma su lampada	Primo	Galleria – uscita d'emergenza
SG34		LP17	Pittogramma su lampada	Primo	Inizio scala emergenza galleria
SG35		LP18	Pittogramma su lampada	Primo	Scala d'emergenza galleria – a fine scala
SG36		ES12	Estintore	Secondo	Sul tetto palcoscenico in prossimità caldaie
SG37		TL01	Telefono (numeri emergenza)	Terra	Biglietteria – in prossimità del telefono

4.3 – USCITE DI EMERGENZA E VIE DI FUGA

Come indicato nelle planimetrie allegate, nell'edificio risultano individuate le seguenti vie di fuga e di soccorso:

- dalla galleria zona alta: tramite la scala principale sino all'ingresso principale e al cortile esterno;
- dalla galleria zona bassa: tramite uscita bassa della galleria si arriva alla scala d'emergenza quindi al cortile esterno;
- dalla platea: due vie
 - a metà platea si arriva all'ingresso e quindi al cortile esterno;
 - da inizio platea si arriva direttamente al cortile esterno;
- dal palcoscenico: si arriva direttamente sulla scala d'emergenza esterna e quindi al cortile esterno;
- dalla cabina di proiezione, tramite il corridoio riservato si arriva all'ingresso e quindi al cortile esterno.

Le uscite di emergenza risultano così ubicate:

SIGLA	PIANO	UBICAZIONE	DESCRIZIONE
US01	Terra	Platea – apertura verso il cortile esterno	Porta 2 ante con maniglione antipanico da 1,90 m
US02	Terra	Platea – apertura verso ingresso	Porta 2 ante con maniglione antipanico da 2,30 m
US03	Terra	Platea – verso corridoio	Porta 2 ante a spingere da 1,80 m
US04	Terra	Ingresso – apertura verso cortile	Porta 1 anta con maniglione antipanico da 1,00 m
US05	Terra	Ingresso – apertura verso cortile	Porta 2 ante a spingere da 2,00 m
US06	Primo	Galleria – verso scala sicurezza esterna	Porta 2 ante a spingere da 1,05 m

US07	Primo	Galleria – verso scala interna	Porta 2 ante a spingere da 1,05 m
US08	Primo	Galleria – verso scala sicurezza esterna	Porta 2 ante con maniglione antipanico da 1,70 m
US09	Terra	Palcoscenico – verso il cortile	Porta 1 anta con maniglione antipanico da 1,20 m

4.4 – CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

I servizi di soccorso saranno avvertiti, in caso di necessità, tramite telefonia fissa o mobile da un responsabile aziendale a tale scopo preposto. La procedura di chiamata, oltre che ad essere ripostata nel piano, è chiaramente indicata nella zona relativa.

4.5 – INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

Gli addetti al servizio antincendio saranno adeguatamente informati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

In particolare, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento aziendale saranno in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno in caso d'incendio o altro pericolo, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

Particolare formazione dovrà essere effettuata sulle modalità di assistenza alle persone anziane o disabili in caso di emergenza.

4.6 – ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER GLI UTENTI

Nei punti strategici sarà collocata, in vista e ben illuminata, anche in caso di assenza di energia elettrica pubblica, una planimetria generale dell'intera azienda, recante la disposizione dei presidi antincendio e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le uscite. In particolare, essa riporterà l'ubicazione:

- delle vie di uscita;
- dei mezzi e degli impianti di estinzione;
- dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
- dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso;
- le istruzioni fondamentali di Sicurezza valide sia per i lavoratori sia per gli eventuali esterni presenti nell'edificio.

Su ogni planimetria sarà indicato un simbolo specifico che indichi **“Voi siete qui”** e la planimetria sarà stampata con l'orientamento giusto riferito all'orientamento dell'osservatore.

4.7 – REGISTRI DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio a carico della proprietà o del gestore dell'immobile sono pianificati e indicati negli appositi registri, che vengono messi a disposizione per la consultazione, dove sono riportati in particolare:

- i controlli;
- gli interventi manutentivi;
- gli incaricati ai controlli e alle verifiche.

4.8 – NORME ESSENZIALI IN CASO DI EMERGENZA

Le indicazioni sui provvedimenti e i comportamenti che, in caso di emergenza, dovranno mantenere sia i dipendenti sia tutte le eventuali persone presenti, saranno esposti in modo ben evidente su cartelli conformi al D.lgs. 81/2008.

L'utilizzazione delle attrezzature di estinzione incendi sarà sempre assicurata durante le ore di attività da personale in grado di effettuare le operazioni di primo intervento in caso di necessità (*e a tale scopo formate come previsto dal D.lgs. 81/2008*). In particolare, le norme di sicurezza antincendio per i lavoratori possono riassumersi nei paragrafi seguenti.

4.8.1 – Divieti e Limitazioni

Nei locali è vietato l'uso di fiamme libere, di fornelli a gas o elettrici, di stufe elettriche con resistenza a vista, di stufe a cherosene e di ogni apparecchio portatile di riscaldamento o cottura.

È inoltre vietato costituire depositi di sostanze infiammabili o di sostanze che possono per la vicinanza reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni. È, infine, vietato lo spegnimento dell'illuminazione nei locali e nelle aree di pertinenza dove transitano le persone, prima che tutte siano uscite all'aperto o si siano state portate in luogo sicuro.

4.8.2 – Squadra Antincendio

Sarà istituita una squadra antincendio che sarà adeguatamente proporzionata al numero degli spettatori presenti in sala. La squadra sarà comunque composta da almeno due addetti che dovranno essere formati secondo le indicazioni del D.M. 10 marzo 1998 attraverso un corso riconosciuto, dai contenuti previsti dall'Allegato IX del Decreto citato in funzione dell'entità del Rischio Incendio (rischio Medio).

4.8.3 – Piano di Sicurezza Antincendio

Tutti devono conoscere i contenuti e la strutturazione del presente Piano di Emergenza ed Evacuazione e la sua attuazione, in particolare in merito a:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- le istruzioni per gli estranei (clienti e rappresentanti);
- le procedure da attuare in caso d'incendio;
- le norme comportamentali da tenere da parte di ciascuno.

5– Controlli preventivi

5.1 – CONTROLLI DEI PRESIDI ANTINCENDIO

I presidi antincendio, i sistemi di allarme, le vie di fuga e l'equipaggiamento di emergenza e quant'altro in merito sono individuati dall'apposita segnaletica in sito e nelle varie planimetrie.

Tutti i presidi e i mezzi antincendio sono collocati nei luoghi individuati da apposita segnaletica nella planimetria allegata.

5.1.1 – Presidi antincendio (estintori e idranti)

<i>N°</i>	<i>Tipo</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Controllo</i>	<i>Controllore</i>
8	Estintori a CO ₂ e schiuma	Piano terra	Semestrale	Ditta esterna incaricata dalla Proprietà
1	Idranti a muro	Piano terra (parete esterna)	Semestrale	Ditta esterna incaricata dalla Proprietà
1	Valvola intercettazione metano	Piano terra (cortile)	Semestrale	Proprietà
2	Estintori a CO ₂ e schiuma	Primo piano	Semestrale	Ditta esterna incaricata dalla Proprietà
1	Idranti a muro	Primo piano	Semestrale	Ditta esterna incaricata dalla Proprietà

5.1.2 – Sistemi di allarme (pulsanti, sistemi luminosi, sistemi sonori)

<i>N°</i>	<i>Tipo</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Controllo</i>	<i>Controllore</i>
1	Pulsante di allarme a sgancio elettrico	Piano terra (cortile) per C.T.	Semestrale	Proprietà
1	Pulsante di allarme a sgancio elettrico	Piano terra (cortile) per alimentazione elettrica	Semestrale	Proprietà
1	Pulsante di allarme	Primo piano (vano scala)	Semestrale	Proprietà

5.1.3 – Sistemi di evacuazione

<i>N°</i>	<i>Tipo</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Controllo</i>	<i>Controllore</i>
1	Lampade di emergenza	Cinema	Semestrale	Proprietà
1	Maniglioni antipánico	Cinema	Semestrale	Ditta esterna incaricata dalla Proprietà

5.1.4 – Altri presidi

<i>N°</i>	<i>Tipo</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Controllo</i>	<i>Controllore</i>
1	Punto telefonico	Piano terra (biglietteria)	Prima dell'utilizzo della sala	Addetto antincendio
1	Cassetta Pronto Soccorso	Piano terra	Semestrale	Proprietà

5.1.5 – Controllo da eseguire prima di ogni utilizzo della sala

<i>Tipologia</i>	<i>Controllore</i>
Percorribilità vie di fuga	Addetto antincendio
Accessibilità presidi antincendio	Addetto antincendio
Apertura porte uscita di emergenza	Addetto antincendio

5.1.6 – Registri dei Controlli Antincendio

Il responsabile dell'attività o persona da lui preposta e nominata per iscritto, potrà verificare i registri dei controlli dei presidi antincendio in cui sono registrati i vari controlli e gli interventi di manutenzione sugli impianti e attrezzature, finalizzati alla sicurezza antincendio, eseguiti dalla Proprietà o dal Gestore della sala. Provvederà anche a registrare i controlli eseguiti direttamente indicandone l'esito.

6 – Organizzazione della Gestione dell'emergenza

Il **Responsabile dell'attività** è il **Responsabile della Gestione della Sicurezza**.

Egli può comunque delegare per iscritto una terza persona, che deve accettare sempre per iscritto, che le capacità e la formazione necessarie per svolgere le proprie mansioni

La struttura organizzativa è regolamentata sulla base dello schema di seguito illustrato.

6.1 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO LOTTA ANTINCENDIO E DI EVACUAZIONE

<i>Mansioni</i>	<i>Formazione richiesta</i>	<i>Numero di addetti</i>
Addetto gestione emergenza e lotta antincendio	Formazione per lotta antincendio Rischio MEDIO	Minimo due dei quali uno con funzione di Responsabile delle Emergenze

Altre mansioni e responsabilità

<i>Mansioni</i>	<i>Addetto richiesto</i>
Addetto ad interrompere l'erogazione di energia elettrica e gas	Addetto alla squadra antincendio
Addetto della comunicazione dell'allarme agli enti esterni	Responsabile delle emergenze
Addetto all'evacuazione	Responsabile delle emergenze

Il *Responsabile alla gestione della emergenza e lotta antincendio* viene individuato e nominato fra gli addetti della tabella riportata al *paragrafo 1.2* che abbia una formazione idonea a quella richiesta.

Se presente un eventuale altro addetto con formazione idonea, coadiuva il Responsabile formando una squadra antincendio.

6.2 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

<i>Mansioni</i>	<i>Formazione richiesta</i>	<i>Numero di addetti</i>
Addetto gestione di emergenza di primo soccorso	Con formazione specifica di addetto al primo soccorso	Uno per l'intera struttura (può anche coincidere con l'addetto antincendio)

Altre mansioni e responsabilità

L' *Addetto alla gestione delle emergenze di Pronto Soccorso* viene individuato e nominato fra gli addetti della tabella riportata al *paragrafo 1.3* che abbia una formazione idonea a quella richiesta.

7 – Numeri telefonici utili

<i>ENTE</i>	<i>NUMERO TELEFONICO</i>	<i>Simbolo</i>
VIGILI DEL FUOCO	115	
PRONTO SOCCORSO	118	
CARABINIERI	112	
POLIZIA	113	
POLIZIA MUNICIPALE	045 8078828	
AZIENDA DEL GAS	V-RETI 800107590	
AZIENDA ELETTRICA	V-RETI 800394888	

7.1 – CHIAMATE TELEFONICHE DI SOCCORSO

Nei pressi del punto telefonico posto in biglietteria vi sarà un cartello con le indicazioni relative al comportamento telefonico.

Le informazioni che dovranno essere comunicate con calma e chiarezza agli enti esterni sono le seguenti:

- A. ubicazione dell'evento di emergenza
- B. il tipo, la natura e le dimensioni dell'evento
- C. il coinvolgimento eventuale di persone, se ci sono o meno dei feriti. In presenza di feriti indicare il numero che presumibilmente possono essere coinvolte
- D. numero di telefono di riferimento
- E. nominativo del Responsabile delle emergenze

Dovrà essere predisposto l'accoglimento dei soccorsi esterni mantenendo liberi i passaggi, con personale idoneo ad indirizzarli sul luogo dell'emergenza e con le informazioni necessarie sull'evento e sul suo stato di evoluzione. Il Responsabile delle emergenze dovrà essere in grado di indicare ai soccorsi:

- A. la dislocazione degli ambienti
- B. le vie di transito, di esodo e le porte di sicurezza
- C. le attrezzature, i mezzi gli impianti antincendio.

8 – Sistema di Gestione della Sicurezza

8.1 – CONDIZIONI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

Per assicurare lo svolgimento dell'attività in condizioni di maggior sicurezza è indispensabile garantire sempre le seguenti condizioni:

- ogni tipo di arredo o accessorio (pianta ornamentale, sedia, totem pubblicitari, ecc.) deve essere posizionato in modo da non ostacolare l'uscita veloce dai locali;
- le porte dei singoli locali devono potersi aprire con facilità;
- i percorsi per raggiungere le porte di sicurezza, nonché le uscite stesse, devono essere sgombri da impedimenti che ostacolano l'esodo o che costituiscono pericolo per la propagazione dell'incendio;
- gli estintori e tutti i presidi antincendio devono essere facilmente raggiungibili;
- se tutte queste condizioni non sono garantite o si riscontrano delle carenze ritenute importanti, segnalare immediatamente ai responsabili per la sicurezza;
- il percorso di esodo deve essere adeguatamente segnalato e conosciuto, perciò, nei corridoi e in ogni ambiente dovranno essere appesi e ben visibili:
 - appositi cartelli con indicazione delle vie di fuga
 - la planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di emergenza (sono quelli descritti al paragrafo 5.6)
- deve essere fatto osservare il divieto assoluto di fumare all'interno dell'edificio.

8.2 – CONTROLLI PREVENTIVI

Di seguito vengono indicati, in modo non esaustivo, i controlli da effettuare prima e durante la manifestazione.

COSA CONTROLLARE	COME CONTROLLARE	QUANDO CONTROLLARE
Vie di fuga	- I percorsi sono liberi? - Le porte si aprono agevolmente? - Le serrande esterne sono tutte e completamente sollevate?	Prima della manifestazione
Estintori	- Sono tutti posizionati al loro posto? - Sono tutti accessibili? - Sono tutti carichi? - Sono stati revisionati?	Prima della manifestazione
Luci di emergenza	- Sono tutte funzionanti? - Hanno un tempo idoneo di funzionamento?	Prima della manifestazione
Segnaletica di sicurezza	- I cartelli sono ben visibili? - Vi sono cartelli deteriorati?	Prima della manifestazione
Aree chiuse al pubblico	- Le aree chiuse al pubblico sono libere?	Durante la manifestazione
Affollamento	- Il numero delle persone e degli spettatori presente rispetta il limite dichiarato?	Durante la manifestazione
Controllo anomalie	- Le vie di fuga sono agibili? - Gli estintori sono rimasti al loro posto? - La segnaletica di sicurezza è stata rimossa?	Durante la manifestazione

8.3 – RESPONSABILI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

8.3.1 – Squadra di Emergenza

Vi sarà un addetto con funzioni di capo squadra a cui tutti gli addetti alle gestioni delle emergenze faranno riferimento. Tale capo squadra è formato e addestrato per le procedure di intervento.

Gli addetti devono svolgere i seguenti compiti:

- approntamento del servizio di gestione delle emergenze;
- coordinamento del personale di sala nella gestione degli ingressi, dei flussi e deflussi del pubblico;
- coordinamento e gestione della sicurezza e delle emergenze.

8.3.2 – Responsabile della Sicurezza e membro della Squadra di Emergenza

La persona che presta servizio presso la sala durante la manifestazione dovrà essere opportunamente formata nelle mansioni da svolgere e dovrà essere presente continuamente durante l'apertura al pubblico dello spazio. Il Responsabile delle Emergenze coordina la squadra di emergenza e deve essere sempre presente durante lo svolgimento della manifestazione.

Il Responsabile delle Emergenze, **prima** della manifestazione e dell'ammissione degli spettatori/partecipanti all'evento, esegue ordinariamente le seguenti procedure:

- a) controllo delle condizioni delle porte e delle vie di esodo- emergenza (completa e facile accessibilità e percorribilità – assenza di ostacoli, assenza di materiali depositati, assenza di ingombri, ecc. – corretta e completa apertura della porta di emergenza verso l'esodo, corretta funzionalità del serramento – la porta deve aprirsi subito, senza difficoltà, senza urtare il piano di calpestio – assenza di materiali infiammabili;
- b) controllo della efficienza (manutenzione, corretta pressione di esercizio), accessibilità e corretta dislocazione degli estintori portatili;
- c) controllo di funzionalità ed efficienza delle luci di emergenza: staccare l'interruttore generale dell'energia elettrica oppure quello di zona, verificare che tutte le luci di emergenza entrino immediatamente e correttamente in funzione, ovvero siano ben visibili ed emettano un adeguato livello di illuminazione.

Il Responsabile delle Emergenze, **durante** la manifestazione esegue ordinariamente le seguenti procedure:

- a) indossa una casacca ad alta visibilità per essere facilmente individuabile;
- b) che il pubblico sia seduto e che il limite della capienza della sala non venga superato;
- c) che le aree inibite al pubblico siano vuote (aree non ricomprese nel presente piano);
- d) controllo costante delle eventuali anomalie;
- e) controllo che tutto il personale rispetti le procedure del piano;
- f) non potrà mai abbandonare il proprio posto e dovrà essere sempre reperibile durante tutta la manifestazione e si potrà allontanare solo quando la sala sia rimasta vuota.

8.3.3 – Addetto alle Emergenze

È coordinato, in quanto un suo sottoposto, dal Responsabile delle Emergenze, è opportunamente formato alle mansioni da svolgere e ha funzioni operative. Nel giorno della manifestazione e durante la stessa deve essere sempre presente e deve indossare una casacca ad alta visibilità per essere facilmente individuabile.

9 – Piano di Emergenza e di Evacuazione

Anche il personale non avente incarichi specificati è tenuto ad avere dimestichezza con i contenuti di cui ai successivi punti.

9.1 – REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE

Di seguito sono riportate le schede con le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza, che vanno portate a conoscenza a tutte le maestranze presenti in sala:

- imparare a cosa fare in caso di una qualsiasi emergenza
- Imparare cosa fare in caso d'incendio
- Imparare a manovrare un estintore
- Non tenere carte vicino a prese di corrente
- Non fumare all'interno del fabbricato
- Spegnerne accuratamente i mozziconi nel posacenere posto all'ingresso del fabbricato
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi
- Tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili o altro
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza
- Non coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli
- Prendere confidenza con la posizione degli estintori e dei luoghi

- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino e la posizione degli addetti al servizio di sicurezza
- Urlare solo in caso di pericolo imminente
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento del servizio di manutenzione
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento
- Utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso
- Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizzare i rischi che tale operazione comporta e trovare soluzioni per minimizzarli
- Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura
- Aiutare le persone estranee a prendere confidenza con le aree del cinema
- Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti

9.1.2 – Raccomandazioni in caso di pericolo grave

Nel caso in cui sia segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave e immediato provvedere senza esitazioni a:

- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;
- informare dettagliatamente i preposti alla sicurezza e attendere, nel caso, istruzioni;
- abbandonare in tempi rapidi in maniera ordinata e senza panico i luoghi ritenuti pericolosi o soggetti a pericolo grave e immediato.

9.1.2 – Raccomandazioni in caso di evacuazione

Nel caso in cui sia stato richiesto di abbandonare le proprie postazioni e l'edificio:

- durante l'evacuazione aiutare le persone anziane, portatrici di handicap o ferite;
- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato l'edificio;
- il Responsabile all'Evacuazione o un suo delegato attende in prossimità dell'ingresso aziendale l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine (*Carabinieri e Polizia, qualora allertati*) e fornisce in maniera dettagliata tutte le informazioni del caso;
- Rientrare nell'edificio solo dopo che il Responsabile dell'Evacuazione abbia autorizzato il rientro.

9.1.3 – Raccomandazioni di prevenzione

Regole pratiche di prevenzione:

- Evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili (*alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc.*)
- Tutte le maestranze devono immediatamente segnalare al Servizio di Prevenzione e Protezione, le eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (*estintori, manichette, valvole e pulsanti di emergenza, ecc.*)
- Evitare di fumare, soprattutto all'interno dell'edificio poiché è vietato in ogni suo ambiente.
- Evitare di ingombrare con depositi inopportuni le attrezzature di soccorso (*estintori, manichette, azionamenti di emergenza*) e le uscite di sicurezza

- Evitare di usare fiamme libere e, negli spogliatoi, fornelli di qualsiasi tipo, scaldavivande e stufe di qualsiasi genere, phon e altre apparecchiature elettriche in cattivo stato.
- Verificare sempre la dislocazione degli estintori e degli idranti

9.2 – ALLARME

Gli allarmi possono essere locali o generali. All'interno del cinema l'allarme è sempre **GENERALE**.

In caso di **ALLARME GENERALE**

- si dovranno immediatamente accendere le luci di sala;
- tutti dovranno abbandonare le aree occupate seguendo i percorsi d'esodo.



Per abbandonare le aree in maniera sicura:



- interrompere immediatamente qualunque attività in corso;
- accendere le luci di sala (*o dalla cabina di proiezione o dal quadro generale*);
- aprire immediatamente tutte le uscite di sicurezza della sala;
- uscire senza indugio dalla stanza o dalla sala;
- chiudere le porte delle stanze dietro di sé (se ve ne sono), mai a chiave e solo dopo essersi assicurati che tutte le persone presenti siano uscite;
- recarsi senza correre verso le uscite e verso il cortile esterno (*luogo di raduno.*)

9.3 – SCHEDE OPERATIVE

Sono state elaborate una serie di schede operative di comportamento in emergenza rivolte a tutto il personale di servizio. Tali schede servono ad esemplificare e facilitare la divulgazione delle informazioni necessarie in materia di prevenzione a tutti coloro che possono trovarsi coinvolti in situazioni di emergenza.

Le schede sono state strutturate in modo da poter essere fotocopiate e distribuite al personale che si trova ad operare nella struttura.

Le schede elaborate sono:

0. Controlli preventivi
1. Emergenze mediche che coinvolgano il pubblico
2. Terremoto
3. Blackout
4. Incendio
5. Fuga di gas
6. Evacuazione di persone con ridotte o impedito capacità motorie e/o sensoriali

SCHEDA n° 1		
	SCHEDA DEI CONTROLLI PREVENTIVI	
Disposizioni per	SQUADRA DI EMERGENZA	
Procedura	NORME COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE	

La presente scheda è lo strumento che deve essere utilizzato per le verifiche sullo stato di fatto al fine di garantire la funzionalità di tutte le attrezzature previste per l'emergenza e lo stato di messa in sicurezza dei luoghi dove si svolge la manifestazione.

COSA CONTROLLARE	COME CONTROLLARE	QUANDO CONTROLLARE
Vie di fuga	<ul style="list-style-type: none"> - I percorsi sono liberi? - Le porte si aprono agevolmente? - Le serrande esterne sono aperte? 	Prima della manifestazione
Estintori e idranti	<ul style="list-style-type: none"> - Sono tutti posizionati al loro posto? - Sono tutti accessibili? - Sono tutti carichi? - Sono stati revisionati? 	Prima della manifestazione
Luci di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - Sono tutte funzionanti? - Hanno un tempo di funzionamento idoneo? 	Prima della manifestazione
Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - I cartelli sono ben visibili? - Vi sono dei cartelli deteriorati? 	Prima della manifestazione
Aree chiuse al pubblico	<ul style="list-style-type: none"> - Le aree chiuse al pubblico sono libere? 	Durante la manifestazione
Affollamento	<ul style="list-style-type: none"> - Il numero delle persone presenti rispetta il limite dichiarato? 	Durante la manifestazione
Controllo anomalie	<ul style="list-style-type: none"> - Le vie di fuga sono agibili? - Gli estintori sono sempre al loro posto? - Gli estintori sono rimasti accessibili? - La segnaletica di sicurezza è sempre visibile? 	Durante la manifestazione

SCHEDA n° 2		
	EMERGENZE MEDICHE CHE COINVOLGANO IL PUBBLICO	
Disposizioni per	SQUADRA DI EMERGENZA	
Procedura	NORME COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE	

Le emergenze mediche che possono coinvolgere il pubblico e non solo possono essere di diverso tipo e gravità (incidenti, traumi, malori). Le indicazioni fornite si riferiscono alle modalità da attuare per apportare i soccorsi ai soggetti eventualmente colpiti.

- Se si presenta la necessità di prestare soccorso ad un soggetto coinvolto in un incidente agire con prudenza, evitando di compere azioni impulsive e sconsiderate
- Eliminare, se il caso e se è possibile, l'agente causale dell'infortunio.
- Informare immediatamente il Responsabile dell'emergenza o il Coordinatore delle misure di emergenza, se è possibile verificare se tra i presenti in sala è disponibile un medico.
- Valutare con il responsabile delle emergenze e quello del primo soccorso e/o chiunque sia presente e competente in materia la necessità di chiamare il Pronto Soccorso.
- Non sottoporre l'infortunato a movimenti inutili; non muovere assolutamente i traumatizzati al cranio o alla colonna vertebrale e i sospetti di fratture.
- Non premere o massaggiare quando l'evento può aver causato lesioni profonde.
- Non somministrare bevande od altre sostanze.
- Slacciare gli indumenti che possano costituire ostacolo per la respirazione.
- Se l'infortunato non respira, CHE È IN GRADO DI FARLO, può effettuare la respirazione artificiale.
- Attendere l'arrivo dei Soccorsi, mandando loro incontro qualcuno che sappia indicare la posizione dell'infortunato lasciandoli operare liberamente o coadiuvandoli solo se da loro richiesto.
- Se necessario (ad esempio: mancato arrivo dei soccorsi) attivarsi per il trasporto dell'infortunato al più vicino posto di Pronto Soccorso con il mezzo più idoneo disponibile in relazione alle condizioni dell'infortunato.
- Evitare di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo come è accaduto l'incidente, di chi è la colpa, ecc.; conversate il meno possibile per non accrescere le condizioni di stress della vittima. Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.
- Controllate che la vittima resti presente e vigile per quanto possibile fino all'arrivo dei soccorsi.
- Se la vittima dichiara di sentirsi bene e chiede di allontanarsi, fate comunque sempre firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità.
- Fornite, quando richiesti, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.
- Evitate di fare riferimento a possibili coperture assicurative e fate in modo che nessun altro dipendente o collaboratore lo faccia.

SCHEDA n° 3		
	TERREMOTO	
Disposizioni per	SQUADRA DI EMERGENZA	
Procedura	NORME COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE	

In caso terremoto, l'emergenza non è gestibile preventivamente, essendo questo un evento improvviso e rapido, non vi saranno pertanto allarmi e dovrà essere gestito nel momento in cui si verifica.

Un terremoto generalmente (ma non è assolutamente una regola fissa) si presenta con scosse iniziali (ondulatorie o sussultorie) con brevi momenti di pausa e ulteriori scosse di lieve entità dette di assestamento; sono pericolose anche le seconde in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

Le indicazioni che seguono sono studiate per la nostra sala e pertanto non completamente applicabili in ambiti diversi

Durante la scossa di terremoto, è necessario:

- NON farsi cogliere dal panico, ma, guardandosi intorno, ragionare velocemente su come comportarsi;
- L'addetto alla sicurezza o il suo incaricato presente toglie l'alimentazione elettrica generale affinché si accendano tutte le luci d'emergenza;
- Allontanarsi immediatamente da ogni cosa e/o oggetto che potrebbe cadere colpendovi;
- Se ci si trova in prossimità di un'uscita, qualsiasi essa sia, uscire immediatamente e recarsi al "Luogo Sicuro di Raduno" nel cortile;
- Se NON ci si trova in prossimità di un'uscita, piuttosto di una fuga irrazionale, trovare riparo in un luogo sicuro all'interno dell'edificio (in genere le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte, gli angoli dei fabbricati) e restare in attesa che la scossa sia passata;
- Evitare di spostare persone traumatizzate a meno di imminente pericolo (crolli di parti di edificio, fiamme in avvicinamento, ...) e avvisare non appena possibile i soccorsi indicando con precisione la posizione dell'infortunato;
- Nell'uscire dai piani superiori fare attenzione alle scale che potrebbero essere lesionate e camminare il più possibile vicino ai muri portati;
- All'esterno non fermarsi o passare sotto gli sporti di gronda della copertura;
- Aiutare le persone anziane e più deboli a mettersi in salvo.

Dopo la scossa di terremoto, attivati direttamente dal Responsabile delle Emergenze, gli Addetti all'emergenza antincendio, al Primo soccorso medico devono:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili;
- Tranquillizzare i presenti;
- Controllare rapidamente i rispostigli e i servizi igienici;
- NON accendere luci, accendini o quant'altro che possa generare scintille, non è nel caso della sala perché l'alimentazione del gas è esterna al fabbricato ed il gas è il metano (più leggero dell'aria), ma potrebbero formarsi altri accumuli indesiderati;
- NON toccare eventuali fili elettrici staccati o oggetti a contatto con gli stessi;
- Disattivare l'impianto elettrico e la centrale termica;
- Porre attenzione a tutto ciò che è pericolante e ad eventuali oggetti taglienti che si possono trovare a terra;

- Non spostare feriti gravi se presenti se non per seri motivi di sicurezza, cercando piuttosto di proteggerli da eventuali cadute di oggetti;
- Uscire con calma, facendo attenzione ad eventuali pericoli e/o oggetti pericolanti, raggiungendo il “Luogo Sicuro di Raduno” in cortile;
- Segnalare ai soccorsi esterni, al loro arrivo e non appena possibile, la presenza di eventuali feriti, coadiuvando la loro opera fornendo tutte le informazioni possibili e supporto pratico;
- Non rientrare nell’edificio sino a quando si si sarà autorizzati dai Responsabili al Pronto Intervento.

SCHEDA n° 4		
	INCENDIO	
Disposizioni per	SQUADRA DI EMERGENZA	
Procedura	NORME COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE	

In caso d'incendio, attenersi alle seguenti istruzioni:

- appena si scopre un incendio, gridare “AL FUOCO” per richiamare l'attenzione di altre persone dei responsabili;
- giudicare se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore.
- in caso affermativo, intervenire tempestivamente e solo se si sa manovrare e azionare un estintore (*dare corso alle istruzioni previste nei punti successivi “Ubicazione e utilizzo Estintori”*)
- In caso contrario (*ovvero se l'incendio tende ad assumere proporzioni preoccupanti*) chiamare senza indugio i Vigili del Fuoco (per la chiamata ai Vigili del Fuoco attenersi alle istruzioni riportate nella tabella vicino al telefono);

Raccomandazioni in caso d'incendio

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio d'incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (*un principio d'incendio si può spegnere agevolmente utilizzando un panno, gli estintori o gli idranti disponibili*) e provvedere immediatamente a:

- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- informare immediatamente i responsabili o preposti all'Emergenza e al Primo Soccorso;
- disattivare le apparecchiature elettriche e/o a gas installate nel locale interessato (eventualmente togliere tensione al quadro di reparto o generale) e spegnere l'eventuale impianto di ventilazione;
- azionare i dispositivi antincendio disponibili, evitando di esporre a rischio la propria persona;
- usare correttamente l'estintore più vicino (attenersi alle indicazioni presenti);
- non abbandonare le aree finché non si è certi che l'incendio non possa riprendere;
- in caso d'incendio non controllabile telefonare immediatamente ai Vigili del Fuoco;
- tutto il personale e le persone estranee presenti e il pubblico in sala devono lentamente e senza panico avviarsi verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno e la coordinazione delle emergenze (il cortile esterno);
- controllare che nessuno sia presente nelle varie stanze e una volta che tutti sono usciti richiudere sempre dietro di sé le porte ma mai a chiave;
- aiutare la persone con difficoltà motoria ad abbandonare i locali;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca);
- non prendere iniziative personali e non coordinate dai preposti alla sicurezza.

Ubicazione degli estintori

Se non lo si ricorda mentalmente, controllare sulle planimetrie dove si trovano gli estintori, utilizzando nel caso anche quelle esposte nei vari punti dell'immobile.

Utilizzo degli estintori

- Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
- Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
- Porsi a una distanza dal fuoco di circa 2-3 m (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
- Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra);
- Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria;
- Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra);
- Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino a una distanza non superiore a 2-3 m;
- Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta;
- direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve;
- Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se circa a 2 m di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

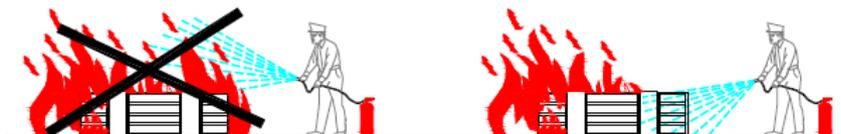
Al termine dell'incendio

Prima di rientrare nell'edificio attendere l'autorizzazione dei VV.FF., se intervenuti, o del Responsabile alla Sicurezza.

USO DELL'ESTINTORE



Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere, perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto.



Non spruzzare con l'estintore inutilmente e sempre dall'alto verso il basso.



In un incendio di modeste dimensioni, interrompere l'erogazione solo a incendio spento e utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



Un incendio di medie dimensioni non va mai spento da soli, ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti, facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



Olio e benzina accesi, situati in contenitori aperti, non vanno mai spenti utilizzando l'estintore dall'alto, ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di rompere la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



Una volta usato, l'estintore va sostituito con uno identico pieno

Figura 1 – Utilizzo dell'estintore

TABELLA DEI TIPI DI INCENDIO E DEI MEZZI ESTINGUENTI

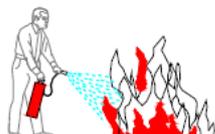
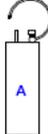
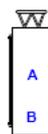
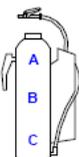
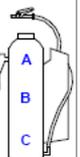
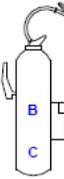
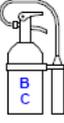
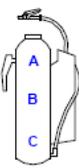
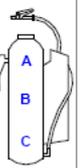
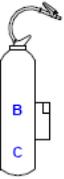
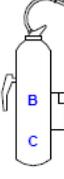
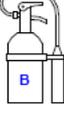
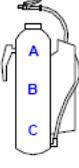
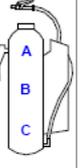
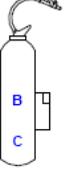
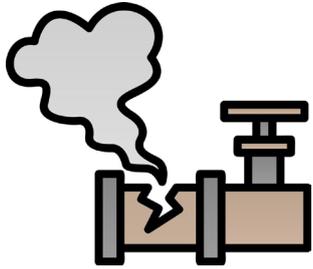
TIPO DI INCENDIO		ESTINGUENTE ADATTO							COME USARLO	
DEFINIRE LA CLASSE DELL'INCENDIO	SCEGLIERE L'ESTINTORE ADATTO	ACQUA	SCHIUMA	ANIDRIDE CARBONICA (CO ₂)	POLVERE CHIMICA	POLVERE SPECIALE	FLUOBRENE E SIMILI	AZOTO		ACQUA (estintore e idrante)
↓	→									<p>Tenersi ben saldi sulle gambe e dirigere il getto alla base delle fiamme.</p> <p>Non usare su parti in tensione. Togliere la corrente.</p>
A	<p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>COMBUSTIBILI ORDINARI:</p> <p>legno carta stracci cartoni ecc.</p>									<p>SCHIUMA</p> <p>Non lanciare il getto nel liquido che brucia. Lasciare cadere dolcemente la schiuma sul fuoco.</p> <p>Non usare su parti in tensione.</p>
B	<p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>LIQUIDI INFIAMMABILI:</p> <p>solventi benzina vernici oli ecc.</p>									<p>ANIDRIDE CARBONICA E AZOTO</p> <p>Dirigere il getto il più possibile vicino al fuoco prima ai bordi delle fiamme e poi davanti e sopra.</p> <p>Non respirare i vapori.</p>
C	<p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>APPARATI ELETTRICI:</p> <p>motori interruttori quadri cavi ecc.</p>									<p>POLVERI</p> <p>Dirigere il getto alla base delle fiamme.</p>
										<p>FLUOBRENE ED ALTRI IDROCARBURI ALOGENATI</p> <p>Dirigere il getto alla base delle fiamme.</p> <p>Non respirare i vapori.</p>

Figura 2 – Tipi d'incendio e mezzi estinguenti

SCHEDA n° 5		
	BLACK-OUT	
Disposizioni per	SQUADRA DI EMERGENZA	
Procedura	NORME COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE	

In assenza di energia elettrica:

- mantenere la calma;
- attendere dai responsabili della sicurezza istruzioni a voce. Se ricevete l'ordine di evacuazione raggiungete il punto di raccolta esterno;
- fornire assistenza alle persone nelle immediate vicinanze o ad altre persone che possono cominciare ad agitarsi;
- guardarsi intorno ed individuare le uscite di sicurezza;
- indicate ai presenti le vie di fuga indirizzandole con calma nella giusta direzione;
- aiutare le persone con difficoltà motoria ad avviarsi verso le uscite di sicurezza;
- evitate di spingere le persone nella giusta direzione, ma accompagnatele con dolcezza;
- se vi trovate in un'area completamente al buio perché le lampade d'emergenza non si sono attivate, attendete qualche istante per vedere se l'energia elettrica ritorna. Se ciò non avviene e non avete con voi la possibilità di illuminare la zona con una torcia o con il telefono cellulare, cercate di visualizzare con l'aiuto della memoria l'ambiente circostante ed eventuali ostacoli presenti, quindi spostati con molta calma e prudenza in direzione dell'uscita o di un'area con l'illuminazione d'emergenza attiva.

SCHEDA n° 6		
	FUGA DI GAS	
Disposizioni per	SQUADRA DI EMERGENZA	
Procedura	NORME COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE	

Il **Responsabile delle emergenze**, in considerazione del fatto che all'interno dell'immobile non passano tubazioni del gas, **deve**:

- accertarsi della reale consistenza dell'emergenza (verificare se ci sono cause accertabili di fughe di gas);
- se non si è in grado di eliminare la perdita immediatamente interrompere l'erogazione di gas agendo senza ulteriore indugio sulla valvola di chiusura generale posta nel cortile;
- dare l'ordine di evacuazione.

Gli Addetti alla gestione delle emergenze devono:

- far evacuare ordinatamente gli spettatori ed il personale non addetto alle emergenza seguendo le vie di fuga;
- verificare che all'interno del locale non siano bloccate persone;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chi non è addetto alle operazioni di emergenza;
- se non si è in grado di eliminare la causa, telefonare dall'esterno dell'immobile all'Azienda erogatrice del gas e ai Vigili del Fuoco.

Al termine della fuga del gas:

- lasciare ventilare i locali fino a che non si percepisca più l'odore del gas;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- - riprendere la normale attività.

SCHEDA n° 7		
	EVACUAZIONE PERSONE CON RIDOTTE O IMPEDITE CAPACITÀ MOTORIE E/O SENSORIALI	
Disposizioni per	SQUADRA DI EMERGENZA	
Procedura	NORME COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE	

In caso di emergenza, il personale preposto all'evacuazione deve:

- Localizzare le persone con ridotte capacità motorie presenti in sala
(**ATTENZIONE:** tali persone non sono solo quelle in carrozzina, ma anche le persone con stampelle, le persone anziane, i bambini piccoli, ecc.)
- Tranquillizzare le persone che cominciano ad agitarsi
- Verificare la percorribilità del corridoio d'esodo individuato per l'evacuazione
- Accompagnare le persone in luogo sicuro, anche avvalendosi dell'aiuto di altri soggetti.

SCHEDA n° 8

	TELEFONATA D'EMERGENZA	
Disposizioni per	CHIUNQUE EFFETTUATA LA TELEFONATA	
Procedura	NORME COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE	

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

ATTENZIONE: in caso di interruzione dell'energia elettrica la linea fissa del telefono **NON** funziona, pertanto è necessario utilizzare un telefono cellulare

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
INCENDIO CROLLO EDIFICIO FUGA DI GAS ECC.	Vigili del Fuoco	115
ORDINE PUBBLICO	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Vigili Urbani	045 807 8828
EMERGENZA SANITARIA	Pronto Soccorso	118
	Ospedale	045 812 1111

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che essa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili dei Fuoco:

- Descrizione del tipo d'incidente (incendio, esplosione, ecc.)
- Entità dell'incidente (ha coinvolto una stanza o un reparto, un impianto, ecc.)
- Luogo dell'incidente: via, n. civico, città, e se possibile il percorso per raggiungerlo.
- Eventuale presenza di feriti.

Possibile schema della chiamata di soccorso

SONO

.....
(nome, cognome e qualifica)

TELEFONO DAL CINEMA AURORA

**UBICATO A VERONA IN VIA FRACASTORO N. 17 – IN BORGO VENEZIA –
VICINO ALLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE FUORI MURA – PIAZZA LIBERO VINCO
SI È VERIFICATO**

.....
(descrizione sintetica della situazione)

SONO COINVOLTE

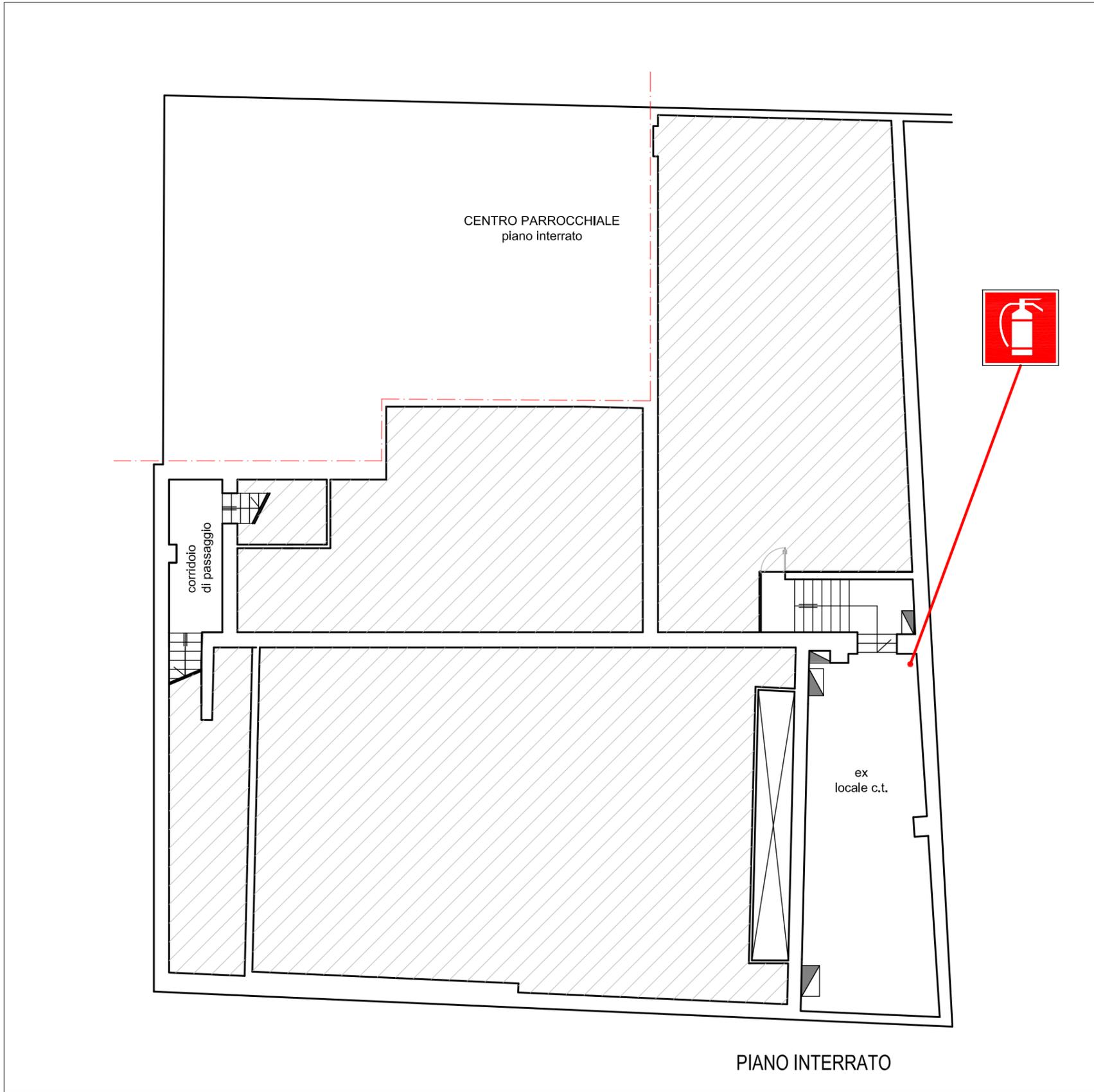
.....
(indicare eventuali persone coinvolte)

IL NUMERO DI TELEFONO DA CUI CHIAMO È 045 840 3440 (se si usa la rete fissa del cinema oppure se si usa un altro telefono dare quel numero di telefono)

Quindi attendere le richieste dell'operatore, rispondere con calma e riagganciare solo quando l'operatore ha dato l'autorizzazione.

10 - Planimetrie

Planimetrie generali dell'edificio con indicazione della destinazione d'uso dei vari locali o ambienti, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza, dell'ubicazione degli idranti, estintori, pulsanti di sgancio dell'energia elettrica e della valvola di chiusura generale del gas.

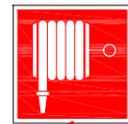


via Girolamo Fracastoro

CENTRO PARROCCHIALE
piano secondo

uscita di sicurezza

vie di fuga



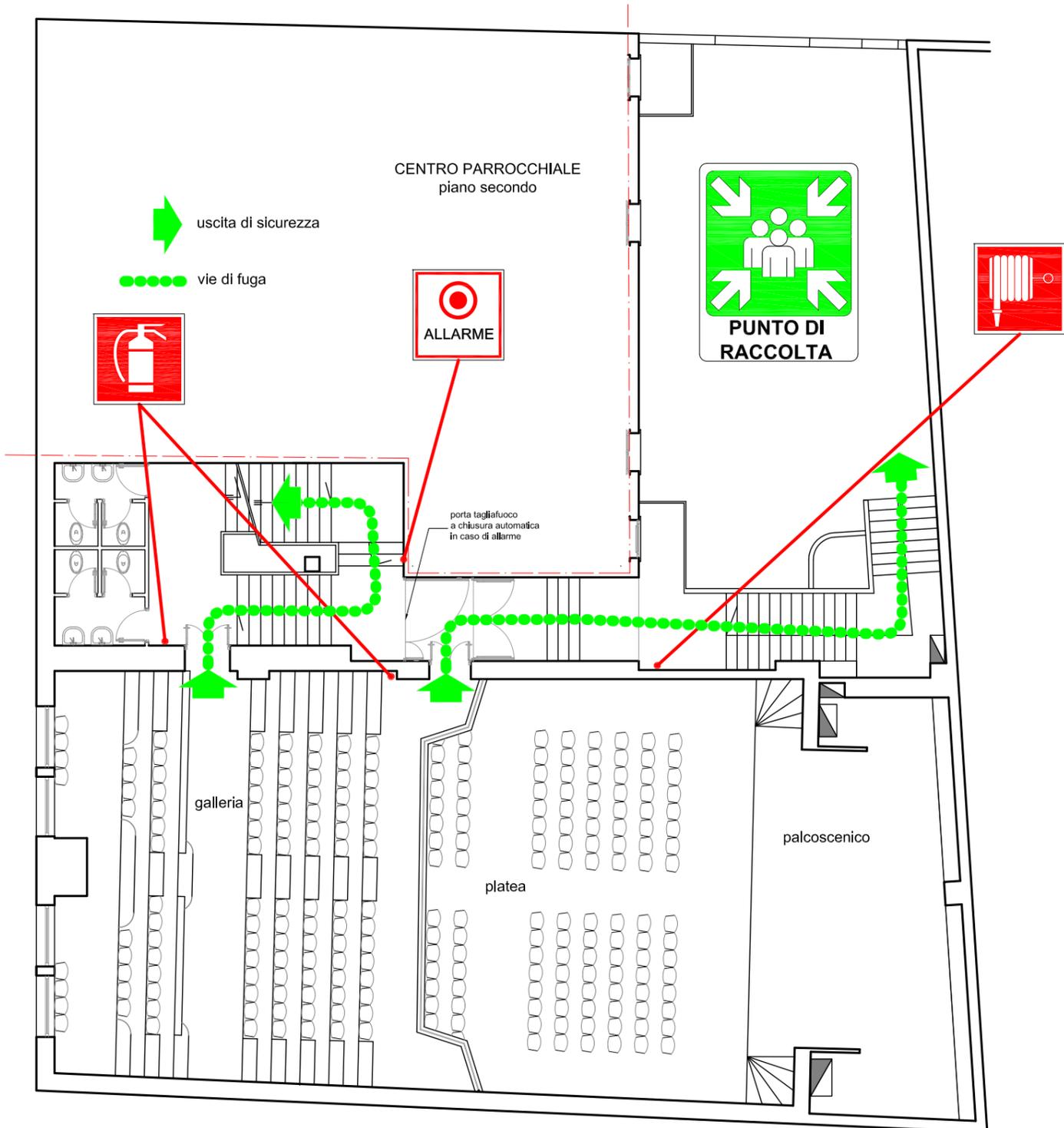
porta tagliafuoco
a chiusura automatica
in caso di allarme

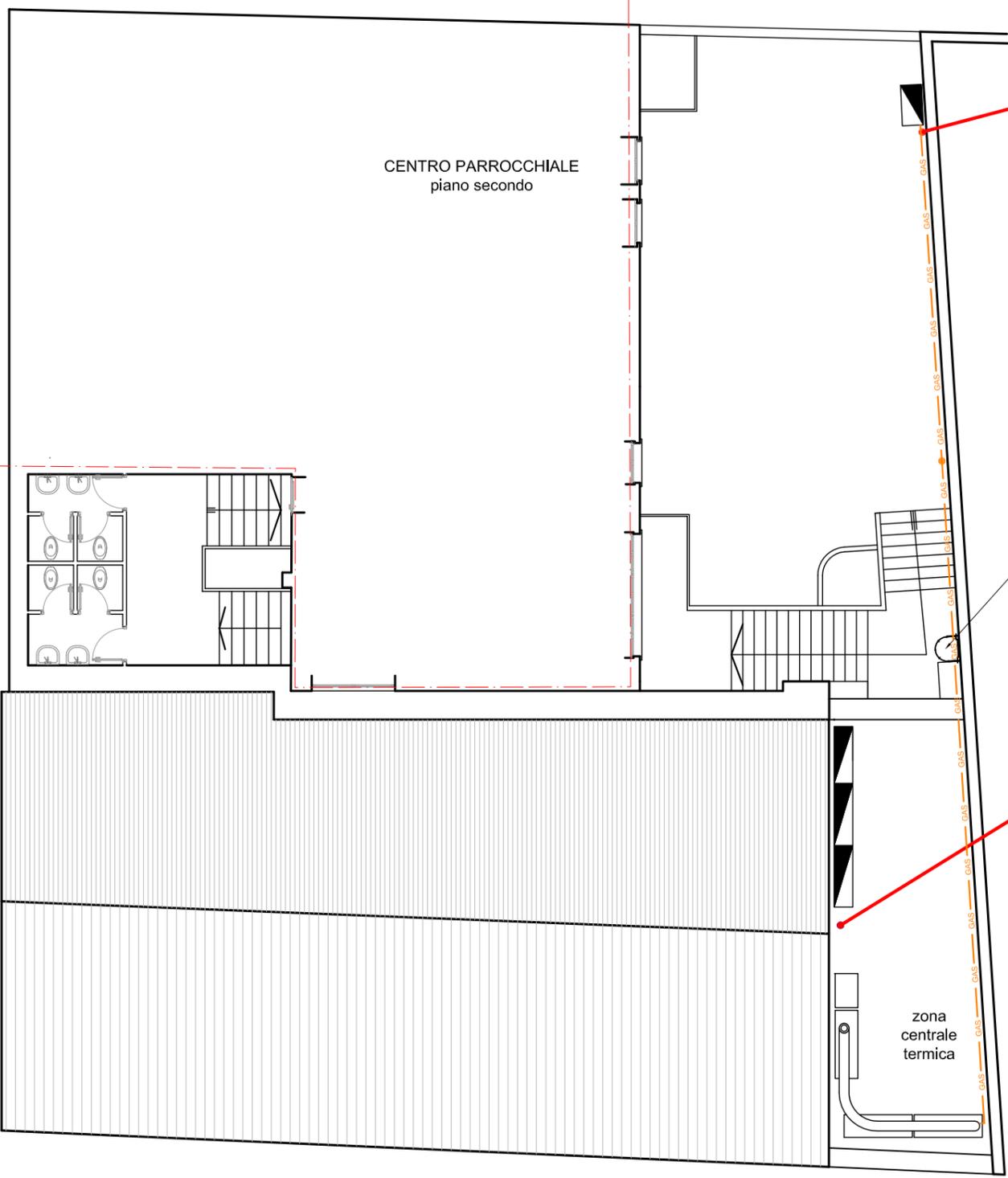
galleria

platea

palcoscenico

PIANO PRIMO





CENTRO PARROCCHIALE
piano secondo



al piano terra

scala di accesso
al terrazzo c.t.



zona
centrale
termica

PIANO SECONDO